

L

Il Presidente della Repubblica Italiana

*Piove Lemongli in Tevere di il papa
il 29 del aprile del 1991 A.S.*

Signor Presidente,

La prego di gradire i miei rallegramenti più sinceri per i recenti sviluppi nel Suo Paese, che evolvono in senso favorevole alle più intime aspirazioni del popolo lituano per quanto riguarda il raggiungimento di più alti obiettivi di democrazia, libertà ed autonomo sviluppo politico ed economico.

L'Italia, che non ha mai riconosciuto l'annessione dei paesi baltici all'Unione Sovietica nel 1940, saluta quindi con gioia le prospettive che adesso si dischiudono per il pieno raggiungimento dell'indipendenza della Lituania. La realizzazione di tale obiettivo contribuirà, indubbiamente, a creare le condizioni per un'autentica stabilizzazione dell'area e per il rafforzamento dei rapporti tra i tre Paesi baltici e la Comunità Europea, in un contesto estremamente positivo per l'intensificazione della cooperazione in Europa. In tale quadro, la CSCE dovrebbe costituire un punto di riferimento ineludibile anche per quanto riguarda il rispetto dei diritti delle minoranze.

Con questi auspici, l'Italia guarda con interesse alle nuove possibilità aperte, anche sul piano delle relazioni italo-lituanee, dalla vittoria delle forze democratiche nell'Unione Sovietica, ed in questa prospettiva essa è disposta a stabilire rapporti diplomatici con il Suo Paese.

Con i sensi della mia più alta considerazione,

Il Presidente del Consiglio

Francesco Cossiga

S.E.

Vytautas LANDSBERGIS
Presidente del Consiglio Supremo
della Repubblica di Lituania
V I L N I U S